



Progetto nazionale “Dal Monte ai monti”

Club Alpino Italiano

Offerta formativa in tema di Educazione ambientale, alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile (riproposta per l'a.s. 2022-2023)

L'ambiente montano costituisce luogo privilegiato per la promozione, il recupero e la crescita dell'individuo ed in particolare delle giovani generazioni, facilitando l'introduzione di modelli comportamentali positivi, la socializzazione, l'assunzione e l'esercizio della responsabilità individuale.

(Regione Piemonte, Carta etica della Montagna)

Il Club Alpino Italiano ripropone, col progetto “**Dal Monte ai monti**”, un’esperienza formativa rivolta a tutti i docenti che desiderano inserire per i loro alunni nella loro programmazione annuale una unità didattica dedicata all’educazione ambientale con particolare riguardo al mondo della Montagna. Attraverso questa iniziativa, rivolta ad insegnanti e a classi intenzionate a compiere un viaggio d’istruzione nell’ambito della Regione Piemonte, sarà possibile fruire di due opportunità di avvicinamento e scoperta del mondo della montagna, intrecciando le eccellenze storico-culturali offerte dalla visita al centro storico di Torino, prima capitale d’Italia, ricca di monumenti e importanti musei, con la visita al Museo Nazionale della Montagna ed una successiva esperienza in ambiente alpino da realizzare in uno dei più celebri parchi nazionali d’Italia.

• **Significato della proposta**

Il progetto “**Dal Monte ai monti**” si pone lo scopo di avvicinare i ragazzi alla montagna e quindi alla bellezza della natura, insegnando loro il rispetto per l’ambiente alpino che li circonda per innescare una ricaduta di cittadinanza attiva in quelli che saranno futuri cittadini coinvolti nella tutela del proprio ambiente naturale. Importante l’opportunità di realizzare una visita guidata nel primo parco nazionale istituito in Italia nell’ormai lontano 1922, dove il panorama alterna fitti boschi a praterie alpine – che in estate si riempiono di fiori – fino alle vette più alte con i loro ghiacciai. In libertà corrono stambecchi e camosci e, per i più interessati alla flora, c’è anche un giardino botanico dove sono coltivate specie montane di ogni sorta. L’esperienza potrà favorire una riflessione sul rapporto tra uomo, natura e montagna per capire non solo la necessità di difendere la biodiversità dei nostri ambienti, ma anche la necessità di ripensare criticamente il nostro stesso rapporto con la natura di cui siamo parte organica, il che implica una seria considerazione della montagna come prezioso e straordinario scrigno di biodiversità da salvaguardare. La montagna diventa così ambito di riferimento critico privilegiato per riscoprire il valore del rapporto tra uomo e natura, grazie al quale rivisitare il nostro modo di vivere ed ispirare comportamenti rispettosi dell’eco sostenibilità e del territorio in cui viviamo.

• **Contenuti**

Il progetto “**Dal Monte ai monti**” si basa su un punto di partenza ideale costituito dal complesso del Museo e della Biblioteca Nazionale della Montagna, un unicum a livello nazionale grazie alle collezioni di eccezionale valore scientifico e storico, ideale punto di partenza per aprire la conoscenza del mondo della montagna. Una volta acquisita l’indispensabile pre-conoscenza, l’esperienza si completa con un approccio al mondo alpino, anche con possibilità di soggiorno in un ambiente di grande suggestione offerto da un parco naturale, con accompagnamento delle Guide del Parco e dei volontari del Club alpino italiano.

Il **Museo Nazionale della Montagna** "Duca degli Abruzzi" è ubicato a Torino, lateralmente alla chiesa e al convento del Monte dei Cappuccini, in una posizione panoramica dalla quale si può ammirare un lungo tratto di Alpi e la sottostante città. L’idea di costituire un Museo nacque nel 1874 tra i primi soci del Club Alpino Italiano, fondato un decennio prima. Attualmente il Museo opera, sia a livello nazionale che internazionale, come polo culturale che unisce idealmente le montagne del mondo intero. L’esposizione permanente si svolge con un

percorso di visita che riconduce idealmente alle origini del Museo, nato come punto di osservazione delle montagne. La visita si sviluppa come un'ascensione tra i colli e le vette che circondano la città, scelti per rappresentare simbolicamente temi quali la religiosità, le comunicazioni, il turismo e l'alpinismo, lo sci e gli sport invernali, l'esplorazione e l'ambiente. La salita termina sulla Vedetta alpina e Terrazza panoramica, dalla quale si possono ammirare oltre 400 chilometri di montagne. L'Area Espositiva presenta inoltre due spazi per le mostre temporanee.

Sempre al Monte dei Cappuccini, all'interno dell'Area Documentazione del Museo, si trova la **Biblioteca Nazionale del CAI**, la più ricca raccolta di libri (oltre 40.000) e riviste (oltre 35.000) sul tema della montagna, a partire da rare edizioni del XVI-XVII sec., e dalle opere fondamentali dei primi grandi esploratori del Monte Bianco durante il periodo dell'Illuminismo, per finire ai grandi scrittori-alpinisti ed illustratori del 1800. Una rapida visita alla Biblioteca consentirà ai ragazzi di intravedere un patrimonio straordinario di conoscenze e di personaggi, che giunge fino ai nostri giorni.

Il **Parco Nazionale Gran Paradiso** è un'area protetta istituita dallo Stato al fine di conservare per le generazioni presenti e future gli ecosistemi di rilievo internazionale e nazionale delle valli attorno al massiccio del Gran Paradiso. Le finalità dell'Ente sono quindi la gestione e la tutela dell'area protetta, il mantenimento della biodiversità di questo territorio e del suo paesaggio, la ricerca scientifica, l'educazione ambientale, lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. E' soprattutto grazie ai guardaparco che lo stambecco si è salvato dall'estinzione e oggi è presente nell'area protetta con quasi 3000 esemplari. Le guardie hanno una profonda conoscenza del territorio, degli animali e dell'ambiente, e svolgono un servizio unico nel suo genere, vigilando il territorio dall'alba al tramonto. Dal 1922, anno dell'istituzione, primo nel nostro Paese, il Parco Nazionale Gran Paradiso è uno dei più conosciuti in Italia e nel mondo e contribuisce alla salvaguardia della biodiversità di una delle aree protette più estese del Paese. In alternativa è possibile, su richiesta e attivando gli istruttori di alpinismo del CAI, dedicare una giornata all' arrampicata in età evolutiva utilizzando la falesia di Montestrutto, una decina di km a nord d'Ivrea, bellissima falesia in gneiss a pochi passi da un grande parcheggio e da un punto ristoro, con difficoltà a partire 3a su lunghezze da 10 a 40 m.

● **Modalità di attuazione**

Il Club Alpino Italiano, nell'intento di sostenere i docenti e le classi interessate a compiere questa esperienza di avvicinamento al mondo della montagna, mette a disposizione, compatibilmente con le possibilità di accettazione, un servizio di accoglienza costituito da propri volontari formati e preparati per la comunicazione diretta con alunni delle diverse fasce di età.

Il progetto si articola in una prima parte che funge da momento di preparazione alla conoscenza della Montagna, e di una seconda parte che prevede l'esperienza di approccio diretto con un'area protetta di valenza ambientale, con possibilità di escursioni e di pernottamento all'interno del Parco.

PRIMO MODULO: mezza giornata a Torino. Visita guidata al Museo Nazionale della Montagna e alla Biblioteca Nazionale CAI al Monte dei Cappuccini. Il modulo si può estendere ad una giornata interna con la visita al Parco del Valentino, o altre mete presenti nell'area urbana torinese.

SECONDO MODULO: una o più giornate nel Parco Nazionale del Gran Paradiso con escursioni, pernottamento e diversi momenti di didattica ambientale.

Gli spostamenti da Torino alla sede del Parco saranno facilitati nel caso la comitiva disponga già di un pullman proprio. Altrimenti sarà possibile provvedere in loco al reperimento di un mezzo di trasporto a noleggio.

Per entrambi i moduli, il CAI, oltre ad assicurare il servizio di accoglienza e di accompagnamento nelle visite guidate al Museo, alla Biblioteca e al Parco, offrirà l'ingresso gratuito al Museo per gli studenti delle classi partecipanti. Le esperienze di visita al Museo, alla Biblioteca della Montagna e al Parco Nazionale del Gran Paradiso potrebbero portare le classi coinvolte alla produzione di un "quaderno di viaggio" a taglio divulgativo, come prodotto finale del progetto. Gli elaborati prodotti al termine dell'esperienza inviati presso la sede del CAI saranno ricambiati con degli omaggi a tutti i partecipanti.

● **Contatti**

I docenti interessati a chiedere informazioni sulla presente proposta, o a effettuare prenotazioni per le visite in programma al Museo Nazionale della Montagna, alla Biblioteca Nazionale della Montagna, al Parco Nazionale Gran Paradiso, possono prendere contatto, dopo aver letto attentamente le note informative **nell'allegato a)** con la **segreteria della Sezione del CAI di Torino**, via Barbaroux 1, telefono n. 011-539260. Per gli orari, sempre aggiornati, consultare il sito: www.caitorino.it.